

Il centrocampista si sta imponendo come uno dei simboli del calcio aggressivo con cui Blessin prova a salvare il **Genoa**

Portanova, il leone del pressing da plusvalenza a valore aggiunto

IL PERSONAGGIO

Andrea Schiappapietra

Un anno fa, il 7 febbraio 2021, Manolo Portanova esordiva con la maglia del **Genoa**, regalando di fatto un gol al Napoli. «Cuore, grinta, umiltà. Dai grandi errori si impara». Un anno dopo la trasformazione da ragazzino un po' ingenuo e presuntuoso in giocatore di Serie A si è completata. Il percorso è stato lungo e accidentato, solo nelle ultime settimane Portanova jr è riuscito a imporsi come titolare inamovibile. Chioma leonina al vento, a promuoverlo è stato Blessin, che ha puntato sulla sua aggressività e sulla sua grinta per farne un simbolo del nuovo corso rossoblù. Con l'Udinese è stato il migliore in campo,

Al centro di polemiche di mercato e di un caso giudiziario, in campo continua a crescere

gli è mancato solo il gol e ci è andato vicinissimo con una percussione conclusa con un destro fuori di un metro. Ha tutto per essere un protagonista del Gegenpressing e della rinascita del Grifone, una risorsa che il club ha trovato valutando un po' meglio ciò che aveva a disposizione: non solo una plusvalenza al centro di tante polemiche e inchieste ma anche e soprattutto un rinforzo di valore.

Un ragazzo nato e cresciuto con l'esempio di papà Da-

niele, ex difensore e capitano del Grifone. «Già da piccolo si vedeva che aveva una passione sfrenata per il calcio. L'unico figlio che pri-

ma di «papà e mamma ha detto pallone», ha raccontato Portanova senior.

Che nel giugno 2021 si è ritrovato con la propria famiglia coinvolta nell'inchiesta della procura di Siena riguardo a un presunto stupro ai danni di una ragazza da parte di alcuni ragazzi a Siena, tra cui lo stesso Manolo. L'inchiesta è in corso e il

legale di Portanova jr, l'avvocato Bordoni, ha poche ore fa presentato nuovi elementi di prova e la richiesta di una proroga dell'istruttoria. «Nella memoria sono contenuti elementi di prova storica ed un elemento di prova scientifica che ritengo possano fare maggiore chiarezza sulla vicenda. La richiesta di istruttoria ulteriore consiste in una prova diretta che credo possa essere svolta nel breve termine», ha spiegato lo stesso Bordoni. Gli arresti domici-

liari interrotti solo dalla partenza per il ritiro di Neustift sono stati un'esperienza molto dura, che lo ha fatto maturare in fretta. Lo si vede dallo sguardo, dalla fiducia che adesso i compagni di squadra gli dimostrano affidandogli il pallone ma anche la gestione dei calci piazzati. «Mi ispiro ad Emre Can, è un giocatore che fa benissimo le due fasi. Sono una mezzala ma so fare anche il trequartista. Mio padre mi raccomanda di essere leader», ha raccontato ai

tempi della Juve, quando Allegri lo fece esordire in un Sampdoria-Juventus 2-0 del 25 maggio 2019. Esordio al Ferraris, un segno del destino. Lo stadio in cui faceva il raccattapalle quando papà Daniele giocava nel **Genoa**. E simbolica resta

quella foto in cui lo stesso Portanova sr va a esultare per un gol segnato sotto la Nord, davanti al figlio che lo guarda orgoglioso. A Genova adesso c'è anche il fratello William, appena tesserato dall'Athletic Albaro. —





Manolo Portanova (21 anni) è arrivato al **Genoa** nell'ambito dell'affare Rovella con la Juventus; con Blessin titolare in due gare su due GENOVA